

La biografia di Vilfredo Pareto

Quel rispetto assoluto della libertà

Alberto Mingardi

Vilfredo Pareto giunge a Losanna nel 1893, prendendo il posto di Leon Walras. Ci arriva «forte di una lunga esperienza di conferenziere ma senza aver mai insegnato». Cerca «di spiegare le cose in modo da essere capito da tutti» e raccoglie da subito più studenti del predecessore: studenti che «sembrano prendere gusto» a ciò che insegna loro ma «quando veggono un'equazione, si spaventano».

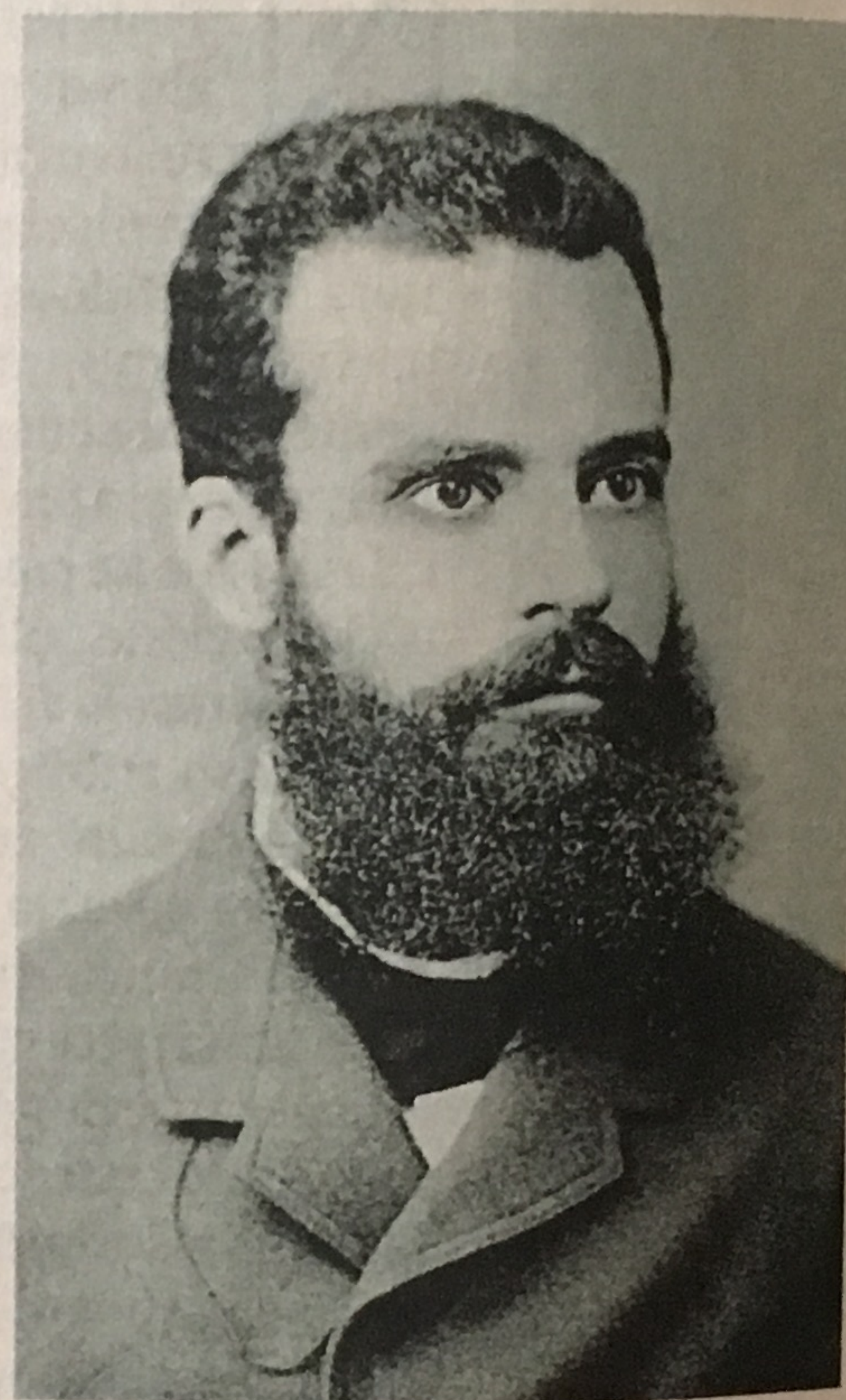
A lezione Pareto si rassegna presto a evitare «rigorosamente di discorrere di matematica» e perde poco a poco, mentre le sue classi si fanno più numerose, anche il divertimento di spiegare i «principi scientifici della libertà economica». Per questo, si procura appena possibile qualche aiuto per la didattica e cerca la solitudine per lavorare in pace.

Fiorenzo Mornati racconta l'esperienza svizzera di Pareto, e molto altro, nel secondo volume della sua biografia intellettuale del genio di Céligny: *Illusioni e*

delusioni della libertà (1891-1898). Il precedente ha per titolo *Dalla scienza alla libertà*. Si tratta di un lavoro di straordinaria importanza, per il quale allo studioso torinese va la gratitudine di tutti coloro che si avvicinano a Pareto. Da una parte, è il resoconto minuzioso e paziente della vicenda scientifica di questo colosso delle scienze sociali. Dall'altra, per la prima volta il complesso, e ricchissimo, percorso biografico paretiano diventa una trama coerente.

Pareto, prima che professore, è stato *manager*, ha provato a fare il politico, ha abbracciato il liberismo come una missione civica prima ancora che come un credo intellettuale. Descrivere il suo approdo all'economia pura come un ritirarsi dal mondo, reagendo così al fallimento delle sue speranze giovanili, sarebbe riduttivo. Fino agli anni Novanta inoltrati Pareto confidava, in buona sostanza, che l'abolizione dei dazi sul grano nell'Inghilterra del 1846 non fosse un episodio isolato ma aprisse una

Non solo
professore
Vilfredo Pareto



stagione di libertà in tutt'Europa.

Gli eventi presero un corso diverso, le vittorie del libero scambio rimasero provvisorie. Ma, spiega Mornati, le lezioni apprese negli anni di più intensa «propaganda liberista» diventano il chiodo a cui Pareto riesce ad ap-

pendere riflessioni più vaste. La sua conoscenza di prima mano dei fatti politici, la crescente insofferenza per cialtroneria e larcocini della classe politica italiana (liberali inclusi), getta con gli anni le basi della sua Sociologia. La spietatezza nell'autocritica, la generosità con gli amici, il rispetto assoluto per la libertà di parola rendono l'uomo memorabile quanto lo scienziato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani alle ore 15 alla Fondazione Einaudi in via Principe Amedeo 34 a Torino, Irène Berthoulet, Alberto Mingardi e Ilaria Riccioni presenteranno i primi due volumi della «Una biografia intellettuale di Vilfredo Pareto» di Fiorenzo Mornati

UNA BIOGRAFIA INTELLETTUALE DI VILFREDO PARETO. VOLUME 2. ILLUSIONI E DELUSIONI DELLA LIBERTÀ (1891-1898)

Fiorenzo Mornati

Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2018, pagg. 254, € 38